LEGISLATURA XXI — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 23 GIUGNO 1901

In seguito alla votazione di ieri, non rimane a deliberare che sopra alcuni ordini del giorno.

Il primo è quello dell'onorevole Rocca, il quale è del seguente tenore:

« La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge per il discentramento amministrativo, che sanzioni il passaggio di vari servizi di carattere locale dal potere centrale alle Provincie ed ai Comuni. »

Ora prego l'onorevole ministro di dichiarare se creda di accettare o no questo ordine del giorno.

Giolitti, ministro dell'interno. L'onorevole Rocca col suo ordine del giorno ha invitato il Governo a presentare un disegno di legge pel decentramento amministrativo che sanzioni il passaggio di varii servizi di carattere locale dal Governo centrale alle Provincie ed ai Comuni. L'onorevole Rocca sa che io divido perfettamente i suoi concetti sull'opportunità di decentrare molti servizi; ma credo che più che la votazione del suo ordine del giorno, il quale non è naturalmente che una affermazione di principi, valga la dichiarazione, che io faccio, di accettarlo come una raccomandazione. Poichè sono perfettamente d'accordo con lui, che convenga più che sia possibile passare i servizi del Governo non alle autorità governative locali, ma alle Provincie e ai Comuni, perchè in questo consiste il decentramento vero, ed in questo senso io, ripeto, accetto la sua raccomandazione. Una votazione formale dell'ordine del giorno non avrebbe altro effetto perchè non contiene alcuna indicazione precisa. Quindi credo che potremmo trovarci d'accordo in questo concetto.

Presidente. Onorevole Rocca, ha facoltà di di parlare.

Rocca. Considerando i precedenti dell'onorevole Giolitti sull'argomento del discentramento amministrativo, accetto ben volontieri di ridurre il mio ordine del giorno ad una semplice raccomandazione, nella fiducia che il Governo saprà sollecitamente realizzare l'aspettativa, non solo mia, ma del paese intero, di vedere finalmente trasferite molte attribuzioni, che ora ha nei Comuni e nelle Provincie.

Presidente. Vengono ora due altri ordini del giorno: uno dell'onorevole Di Stefano, a cui si associano gli onorevoli Rossi Enrico, Mezzanotte, De Gaglia, Spagnoletti, Barzilai, Eugenio, Valli, Pais-Serra, De Bellis, Maresca, Patrizi, Valeri, De Marinis, Galletti, Aguglia, Ricci Vincenzo, Cirmeni, Torlonia, Socci.

« La Camera, considerato che la legge 11 giugno 1897, n. 182, vieta alle amministrazioni dello Stato l'ulteriore assunzione di personale straordinario, e nella relazione che la precede ammette implicitamente la sistemamente di quello attualmente in servizio;

considerato che il fondo stanziato in bilancio per gli scrivani dell'amministrazione centrale dell'interno è più che sufficiente per la loro sistemazione in organico, come risulta dalla relazione dell'onorevole Mazza che precede il bilancio di detto Dicastero;

considerato che, sia per l'età che hanno gli scrivani in genere, sia per le nuove condizioni che si impongono agli impiegati che giornalmente si assumono fin dal 1897, nessun onere ne riceverebbe lo Stato con la loro sistemazione, per quanto riguarda le pensioni:

invita

il ministro dell'interno a presentare subito un disegno di legge per la sistemazione degli straordinari dell'amministrazione centrale da lui dipendenti e con effetto dal 1º luglio anno corrente. »

L'altro dell'onorevole Riccio Vincenzo ed altri è concepito in questi termini:

- « La Camera invita il Governo a presentare, alla ripresa dei lavori parlamentari, un progetto di legge, che regoli il servizio di ragioneria dipendente dal Ministero dell'interno, migliorando le condizioni del personale, sia dell'Amministrazione centrale che della provinciale.
 - Riccio Vincenzo, Calissano, De Cesare, Galli Roberto, Maresca, Donnaperna, Del Balzo Gerolamo, Libertini Pasquale, Facta, Pivano, Donadio. >

Onorevole ministro dell'interno, li accetta?

Gioliti, ministro dell'interno. I due ordini del giorno, dei quali ha dato lettura il presidente, si riferiscono a due questioni sostanzialmente distinte. Quindi io parlerò separatamente dell'una e dell'altra.